



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**  
**Istituto Statale d'Istruzione Superiore**  
**"VIA DELL'IMMACOLATA 47"**

Via dell' Immacolata, 47 - 00053 Civitavecchia (RM)  
Tel. 06121124295 - Fax 0766500028

email: [rmis10100r@istruzione.it](mailto:rmis10100r@istruzione.it) pec: [rmisr@pec.istruzione.it](mailto:rmisr@pec.istruzione.it)

## PROGETTO FUNZIONE STRUMENTALE AREA STUDENTI

A.S. 2017/2018

In quest'anno scolastico, la Funzione strumentale Studenti si è proposta di:

- 1) Promuovere interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica
- 2) coinvolgere gli alunni e le loro famiglie nel progetto educativo e formativo che la scuola propone, valorizzando eventuali competenze disponibili tra i genitori per il potenziamento dell'offerta formativa e la valorizzazione degli spazi scolastici
- 3) Rilevare situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione (in collaborazione con il Referente per l'inclusione)
- 4) Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione
- 5) Coordinare la promozione e la gestione degli stages in linea con i profili d'indirizzo dell'Istituto (in collaborazione con la FS alternanza)
- 6) Organizzare incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica
- 7) Collaborare con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni
- 8) Monitorare l'attività dello sportello psicologico
- 9) Promuovere le competenze legate alla cittadinanza attiva e all'uso dei mezzi digitali
- 10) Promuovere la conoscenza del territorio
- 11) Creare una rete tra le realtà imprenditoriali locali e la scuola

Per raggiungere le finalità sopra esposte, la F.S. si è proposta i seguenti obiettivi:

- in ordine alla finalità n.1 e 7,
  - di favorire il processo di integrazione dell'allievo in un ambiente a lui estraneo
  - di aiutare gli studenti nel passaggio di ordini di scuola diversi
- in ordine alla finalità n.2,
  - far crescere lo studente in consapevolezza di essere parte di una comunità
  - promuovere il processo di autocoscienza e valorizzazione delle proprie capacità
  - stimolare il rapporto di fiducia dello studente nei confronti del corpo docente
- in ordine alla finalità n.3,
  - valorizzare il rapporto famiglia-studente-Istituzione scolastica anche alla luce del patto di corresponsabilità
  - coinvolgere famiglie e studenti nella promozione di spazi culturali all'interno della scuola
- in ordine alla finalità n.4 e 5,
  - favorire le capacità di ciascuno studente e proporre in relazione a queste modalità e metodi di studio diversi e, al contempo, potenziare le abilità in cui eccellono

- in ordine alla finalità n.6 e 7
  - tramite l'organizzazione di stages favorire la possibilità di inserimento nel mondo del lavoro di ciascuno studente e/o nell'eventuale formazione universitaria
- in ordine alla finalità n.10
  - attraverso le attività degli studenti rispetto all'organizzazione dell'istituzione scolastica(rappresentanti di Istituto e Consulta) favorire le competenze che riguardano la Cittadinanza attiva e la Costituzione, al fine della formazione di una coscienza civica.
- In ordine alla finalità n.11
  - favorire la conoscenza delle opportunità che lo sportello psicologico può offrire agli studenti
  - sensibilizzare gli studenti a cercare un dialogo con lo sportello rispetto a eventuali disagi adolescenziali
- in ordine alla finalità n.12
  - valorizzare le competenze digitali

La Funzione Strumentale nel perseguire i suoi obiettivi si è avvalsa dell'aiuto dei seguenti colleghi, ognuno dei quali è intervenuto a titolo diverso in una o più ambiti dei progetti proposti agli studenti.

In ordine alfabetico:

Stefania Bolzicco (I luoghi della Storia)

Roberto Braico (Laboratorio di Storia Contemporanea)

Francesca Fortuzzi (Laboratorio di Storia Contemporanea, Word Game, Radio Stella, il quotidiano "La Provincia")

Chiara Forzini (I luoghi della Storia)

Roberta Gagliardo (Laboratorio Word Game)

Annalisa Guarneri (Laboratorio I luoghi della Storia)

Stefano Guerrieri (Laboratorio di Storia Contemporanea)

In concreto:

Nella fase iniziale (ottobre 2017.-gennaio 2018) sono stati avviati i seguenti progetti in ordine agli obiettivi sopra esposti, alcuni di essi sono trasversali a più obiettivi:

1,8)

- a. Peer tutoring (corsi di recupero in gruppo o "one to one", corsi per il potenziamento della lingua latina e greca, corsi per l'eccellenza)
- b. N. 1 Incontro con i genitori del biennio per presentare il peer tutoring e sollecitare una eventuale loro partecipazione ai progetti in programma nella scuola.
- c. Progetto La Provincia.
- d. Collaborazione con il Comune alle operazioni di attivazione del Centro di aggregazione giovanile di Civitavecchia

4,5) partecipazione al concorso promosso dal Miur "Senato per i ragazzi"

9) È stato organizzato il Laboratorio di Storia Contemporanea, che ha consentito ai ragazzi di confrontarsi sui temi inerenti l'Unione Europea, il terrorismo e il caso Moro, il concetto di diverso attraverso la narrazione dell'esperienza di un gruppo di infermieri che tentarono di cambiare la legge sui manicomi.

10) partecipazione ai progetti: I luoghi della Storia

11) incontri periodici con i rappresentanti di classe per favorire la partecipazione degli studenti alle opportunità offerte dalla scuola anche per quanto concerne lo sportello psicologico.

Fase intermedia (febbraio – aprile)

- a. Monitoraggio qualitativo dei progetti condotto attraverso colloqui con gli studenti e i docenti coinvolti
- b. Valutazione in itinere delle attività (n. degli studenti che hanno partecipato all'iniziativa)
- c. Raccogliere suggerimenti e perplessità dei docenti, dei ragazzi e delle famiglie

Fase conclusiva (maggio – giugno)

- a. Verifica e valutazione dei risultati raggiunti, raccogliendo pareri e suggerimenti dei ragazzi, delle famiglie e dei docenti.

Quasi tutte le attività si sono svolte in **orario extra scolastico**.

Nel mese di giugno, al termine dell'attività didattica è stato avviato il progetto "Radio Stella".

Si riporta a seguire una breve descrizione dei progetti:

### **I Luoghi della Storia**

1. Promotrici del progetto in ordine alfabetico: Stefania Bolzicco, Annalisa Guarneri, e Lucia Parisi

2. Destinatari: tutti gli studenti del triennio

3. Obiettivi

Il patrimonio culturale (artistico, ambientale e paesaggistico) del nostro paese svolge un ruolo innegabile, spesso implicito, nella formazione dei cittadini. Esso può stimolare nei giovani una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio e concorrere alla formazione dell'identità locale e nazionale, rappresentandone un "bene comune", come l'aria o l'acqua. Attraverso le attività del Progetto ci proponiamo di stimolare la curiosità per le ricchezze territoriali e la loro conservazione.

Il progetto si propone di sensibilizzare i ragazzi su questi temi, attraverso una conoscenza più approfondita del nostro territorio e del patrimonio artistico culturale in esso presente.

L' iniziativa si propone come un percorso di alternanza scuola lavoro, per il ruolo attivo che gli studenti avranno nella presentazione dell' itinerario anche attraverso la produzione di materiale grafico-artistico e giornalistico, mediante la scrittura di articoli, di cui sarà scelto il più efficace per la pubblicazione nella rivista: "La Provincia" .

- ATTIVITÀ svolte nel periodo settembre – dicembre 2017

Progettazione del percorso artistico – storico da parte dei Responsabili del progetto

- ATTIVITÀ svolte nel periodo gennaio – aprile 2018

n. 2 escursioni nei luoghi delle regione Lazio alla scoperta dell'arte antica e medioevale.

Gli studenti, guidati dai docenti, hanno predisposto il percorso artistico attraverso la produzione di una brochure informativa, slide illustrative dei luoghi relativi al percorso artistico ed articolo di giornale.

n. di alunni coinvolti in orario extrascolastico: 14

## **Centro di aggregazione giovanile**

Progetto promosso dal Comune di Civitavecchia finalizzato ad avviare un confronto con gli studenti degli Istituti Superiori di Istruzione Secondaria sulle attività di avvio e gestione del Centro di aggregazione giovanile nato nel corso di quest'anno scolastico 2017/2018.

Si sono tenuti n. 2 incontri con i docenti del territorio presso il comune, in orario extrascolastico e n.3 incontri con gli studenti di cui n.2 in orario extrascolastico.

Hanno partecipato complessivamente n.30 studenti.

## **Laboratorio di Storia Contemporanea**

Responsabile progetto: Francesca Fortuzzi e Lucia Parisi

L'apprendimento della storia passa attraverso il recupero della memoria individuale e collettiva che diventa veicolo imprescindibile di valori etici, democratici e civili. La memoria, infatti, ricopre un ruolo fondamentale nella formazione del cittadino: memoria storica e progettualità esistenziale e civile sono strettamente connesse. Per evitare tuttavia che della memoria vengano fatti usi impropri, è necessario che essa sia inscritta in una costruzione critica del sapere storico, che passa attraverso percorsi di ricerca che siano il più possibile rigorosi nei criteri e nelle metodologie adottate.

Negli anni ci si è accorti della difficoltà che spesso i giovani incontrano nell'avvicinarsi alla storia. Recenti indagini sociologiche hanno messo in evidenza come le giovani generazioni mostrino una difficoltà più o meno manifesta di storicizzare l'esperienza, cogliere il significato della dimensione del passato e progettare il futuro.

In questo contesto la scuola, e in particolare gli insegnanti di storia, hanno un compito difficile da svolgere, una vera e propria sfida da affrontare. Si tratta di inventare modalità nuove di insegnamento/apprendimento di questa disciplina che consentano al giovane studente di recuperare interesse e motivazione nei confronti di un sapere che non rappresenta una semplice integrazione alla propria cultura personale, ma costituisce invece un insostituibile strumento critico con il quale affrontare la realtà e progettare consapevolmente la propria vita.

Gli obiettivi principali che si prefigge il nostro laboratorio di didattica della storia si fondano sulla convinzione che l'insegnamento/apprendimento di questa disciplina è tanto più efficace quanto più i soggetti coinvolti nel processo si sentono protagonisti attivi. Il lavoro di ricerca che il laboratorio permette di effettuare stimola e nello stesso tempo rende produttiva la creatività che è alla base del rapporto docente-discente. La creatività qui viene intesa non come mera spontaneità o libera espressione, bensì come "costruttività" e "legalità": la specificità dell'apprendimento umano infatti è di essere innovativo e insieme fondato su regole e il laboratorio è il luogo e il modo più adatto in cui apprendere e applicare operativamente le "regole del gioco" (nel nostro caso le regole del "fare storia"). Si tratta insomma di rendere visibile agli studenti il modo di produzione storiografico e di rendere accessibile, nei

limiti di scientificità che un laboratorio didattico consente, le modalità della ricerca storica.

Lo studente in questo senso va sollecitato da un lato ad acquisire dimestichezza con gli strumenti della ricerca (fonti e modelli di sistemazione ed elaborazione dei dati storici, quali tabelle, grafici, statistiche, mappe, carte storiche, schede di analisi ecc.), dall'altro a cimentarsi con la elaborazione di schemi interpretativi degli eventi del passato. Ricerca significa innanzitutto consapevolezza che la storia non è data ma si costruisce, significa adottare uno sguardo più attento, meno passivo nei confronti di ciò che ci sta intorno. In quest'ottica il territorio diventa una miniera ricchissima di risorse oltre che un vero e proprio laboratorio esso stesso nel quale "esercitarsi" nei processi di osservazione, interpretazione e valutazione critica degli eventi e dei processi storici.

Il laboratorio allestito è indirizzato soprattutto alla ricerca nell'ambito della storia contemporanea e in particolare del Novecento.

L'attività di laboratorio presuppone alcuni criteri metodologici di base:

- Nessuna attività di laboratorio può essere realizzata senza un efficace intreccio tra sapere cognitivo e saper fare; lo stesso concetto di “costruzione” della conoscenza storica implica la dimensione del saper fare inteso prevalentemente come capacità di interpretazione, elaborazione e organizzazione delle informazioni ricavate dalle fonti.
- Sia gli strumenti conoscitivi sia le metodologie storiografiche utilizzate sono finalizzati ad un percorso di ricerca che sia sperimentabile operativamente dagli studenti con la guida degli insegnanti; devono essere insomma trasparenti i criteri, le regole e gli strumenti su cui si basa l'intero processo della ricerca.
- Sia gli studenti sia gli insegnanti devono assumere il punto di vista del ricercatore, per essere così protagonisti del percorso di conoscenza storica; viene in questo senso rivisto il tradizionale rapporto docente/discente in virtù di una concezione collaborativa e cooperativa dell'insegnamento/apprendimento.
- Il percorso di ricerca deve avvalersi di esperienze dirette di ricerca e osservazione nei luoghi in cui gli eventi storici si sono svolti; la dimensione locale della storia, da questo punto di vista, diventa imprescindibile laddove le fonti utilizzate siano reperite direttamente dagli studenti/ricercatori in funzione della ricostruzione di un contesto o di un evento coerente con il percorso che si sta svolgendo.

Descrizione e Durata

Il laboratorio si articola in tre parti sincroniche:

I parte: seminari di Storia contemporanea svolti da Docenti Universitari e/o specialisti II parte: laboratorio di ricerca storica

III parte: lavoro di Back office dello studente che si è tradotto nell'elaborazione di un saggio breve e/o di un articolo di giornale.

Breve descrizione degli incontri:

**La fine della seconda guerra dei Trent'anni e la nascita dell'Europa Unita:** il tema è stato trattato dal prof. Sandro Guerrieri che partendo dall'ipotesi storiografica di considerare le due guerre mondiali come un unico evento storico (la seconda guerra dei Trent'anni), ha sviluppato in modo critico e problematico, le principali tappe che portarono le nazioni del continente europeo a stringere alleanze funzionali allo sviluppo pacifico dell'economia e della cultura regionale.

Sono state prese in esame le principali tappe della formazione dell'Unione Europea.

Attività extrascolastica a cui hanno partecipato n. 71 studenti

**Il caso Moro:** il Colonnello Roberto Riccardi ha tenuto un seminario sul caso Moro partendo dall'esperienza di scrittura di un romanzo sugli anni di piombo in cui attraverso la narrazione delle vicende rocambolesche di un colonello, si delineano i contesti sociali, culturali e politici che hanno caratterizzato gli anni precedenti e successivi al rapimento Moro. Attraverso la narrazione romanzata di una vicenda che ricalca il rapimento Moro, i ragazzi hanno potuto vivere nella lettura delle pagine del testo, gli intrecci esistenti tra la politica e le Br.

Attività extrascolastica a cui hanno partecipato n. 30 studenti

**Padiglione 25:** La sessione formativa ha riguardato la narrazione di un gruppo di giovani infermieri che avviò negli anni '70 una sperimentazione nel Padiglione n.25 del Manicomio di Roma Santa Maria della Pietà. Il progetto, rivoluzionario a quei tempi, si proponeva di trattare il malato di mente come una persona, restituendogli quella dignità di cui la struttura ospedaliera lo aveva privato.

L'incontro è stato diretto dall'antropologa Claudia De Michelis e da uno degli infermieri che ha partecipato direttamente al progetto.

Attività extrascolastica a cui hanno partecipato n. 36 studenti

### **500 anni dalla Riforma protestante**

Il seminario sulla riforma protestante svolto presso la Chiesa Evangelica ha preso in esame il contesto storico e religioso dell'Europa nel Cinquecento, offrendo la possibilità di una riflessione critica sugli elementi della riforma e il suo sviluppo in Europa.

Attività extrascolastica a cui hanno partecipato n. 9 studenti

### **Progetto Peer Tutoring**

Il progetto "Peer Tutoring" si inserisce in un modello educativo **collaborativo** volto ad attivare un *processo spontaneo* di passaggio di *conoscenze, emozioni ed esperienze* tra gli alunni con buone valutazioni, i Tutors, e gli studenti che, al termine del primo trimestre, presentano lacune disciplinari o metodologiche, con l'obiettivo, sia per i Tutors che per i Tutees, di promuovere percorsi di eccellenza, rafforzando o incrementando competenze sul piano *cognitivo e socio-relazionale*.

Gli obiettivi che il progetto ha perseguito attraverso la relazione Tutor – Tutee sono i seguenti:

- 1) facilitare l'inserimento degli studenti con difficoltà nell'ambiente di classe e nel sistema scolastico
- 2) recuperare un rapporto di fiducia e di disponibilità all'apprendimento scolastico nei soggetti che hanno avuto valutazioni non positive
- 3) prevenire o ridurre il disagio, la caduta di motivazioni e gli abbandoni
- 4) permettere allo studente di conseguire il massimo risultato tesaurizzabile nel rispetto e nella valorizzazione delle sue risorse e dei suoi tempi
- 5) mediare tra le esigenze e le attese dello studente e quelle del Cd.c favorendo la comunicazione, la leggibilità delle situazioni e la conoscenza reciproca
- 6) garantire il benessere nella vita scolastica allo studente con difficoltà, valorizzando le diversità e riorientando le metodologie di studio.

Attività svolte:

percorsi di tutoring "one to one" hanno visto coinvolti n.13 Tutor in attività individuali di recupero carenze scolastiche svolte in orario extra curriculare.

Percorsi di tutoring per la valorizzazione delle eccellenze per il latino e il greco: percorsi svolti dall'alunno Emanuele Seretti sulla grammatica greca e latina rivolti prevalentemente al biennio.

### **Progetto Radio Stella**

Il progetto attualmente in corso si propone di valorizzare le eccellenze attraverso l'esperienza in Radio, offrendo loro l'occasione di conoscere e vivere per una settimana la professione del giornalista radiofonico. Inoltre, l'esperienza in Radio vuole offrire a tutti gli studenti interessati la possibilità di cimentarsi nella scrittura di un testo radiofonico e/o di un articolo di giornale su argomenti di interesse dei ragazzi o

individuati dai docenti nell'ambito del percorso formativo didattico e/o all'interno dei laboratori di Storia Contemporanea e Word game.

Per poter seguire adeguatamente gli studenti, la partecipazione al progetto è stata limitata a n.15 studenti in orario extra scolastico.

**Progetto “La Provincia”:** durante l'anno i ragazzi sono stati stimolati a partecipare alla redazione di un articolo di giornale su argomenti affrontati in classe o di attualità.

Si è svolto a scuola un seminario su come si scrive un articolo. Nel seminario è intervenuta la giornalista Gloria Trotti della Provincia.

Hanno partecipato n.23 studenti in orario extra scolastico.

**Senato per i ragazzi:** Il progetto “un giorno in Senato”, organizzato dal Senato della Repubblica in collaborazione con il MIUR, ha avuto l'obiettivo di avvicinare gli studenti alle strutture della nostra democrazia, favorendo una riflessione critica e attiva sulle aree di miglioramento del nostro sistema legislativo. I ragazzi organizzati in piccoli gruppi hanno elaborato un disegno di legge che è stato presentato al concorso.

Hanno partecipato n.17 studenti lavorando in orario extra scolastico.

**Word Game:** Il progetto ha visto la partecipazione dei ragazzi nell'attività laboratoriale coordinata dal prof. Emiliano Ippoliti, docente di Logica presso l'Università di Roma (Facoltà di filosofia) con l'obiettivo di cimentarsi in una “gara di parole” dopo aver lavorato sulle regole dell'argomentazione.

Il seminario è stato svolto in orario extrascolastico e ha visto la partecipazione di n.42 studenti.

Per favorire il coinvolgimento dei genitori nelle attività della scuola, si è svolto nel primo trimestre un incontro rivolto ai genitori del biennio. Hanno partecipato anche gli studenti coinvolti nell'organizzazione del progetto Peer Tutoring.

Hanno partecipato n. 50 genitori del biennio

Si ringraziano tutti i docenti che a diverso titolo hanno partecipato ai progetti favorendone la partecipazione.

Lucia Parisi